

OPEN G.R.A.
G.R.A. Km 65,126
Tel. 65771042
Intero AURELIA PISANA
uscita CASALE LUMBROSO

Roma

l'Unità - Giovedì 18 maggio 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 06 996 284/5/6/7/8 fax 06 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 16

200 vetture
usate a settimane
Vi attendono
UNO Y10 TPO
TEMPRA DEDRA
ALFA 33 SW.....

IL CASO. Oggi dal pm Sepe Monti e Tocci. Caschi bianchi in rivolta, stamane in assemblea



Mauro Torti

«Usura? Se mi chiama il giudice parlo io» Veleni e minacce dall'uomo-chiave dello scandalo vigili

CARLO FIORINI

Se fermi a caso un vigile per strada e gli chiedi chi è Topa 8 volte su 10 ti risponde che Mauro Topa è un pezzo da novanta. Il suo nome è scritto sulla relazione in via dal Comandante Sepe Monti alla magistratura a proposito del caso del gruppo della IX Circoscrizione. Quello finito nel ciclone per i pazzardoni usurai. In quella relazione, con la quale l'amministrazione Rutelli ha sferrato la crociata contro i disonesti Mauro Topa viene descritto come l'uomo attorno al quale ruota lo scandalo dei caschi bianchi tenuto alla ribalta in questi giorni. In realtà non gli si addebita nulla di preciso dal punto di vista penale. Si fa solo notare che minacce e attentati ai superiori sono cominciati quando si è ordinato a Topa di cambiare incarico. Lui, 47 anni, ventitré dei quali passati nel corpo dei vigili, responsabile dell'ufficio matricola e personale del IX gruppo (ieri non era in sede) alla Cisl, ha il distacco sindacale risponde la vigile al centralino. È facile trovarlo alla Cisl. Funzione pubblica in via Ferruccio. Accetta subito di parlare. Ha un piglio deciso che non ammette repliche respinge ogni accusa. Fa capire di avere delle carte anzi ci tiene a mandare a dire a qualcuno non vuole dire chi che di parlare con il magistrato non gli dispiace. Certo è che se lui uscisse intonso da questa vicenda se tutto si riducesse a due casi isolati di vigili usurari sarebbe uno smacco per il Campidoglio e per il comandante dei vigili Arcangelo Sepe Monti. Ed è quello che Mauro Topa spera.

Dicono che la vicenda esplosa in questi giorni al IX Gruppo dei vigili abbia lei come personaggio chiave. Il suo nome è nella relazione inviata dal Comando dei vigili alla magistratura.

Questo me lo dice lei non lo sa però. Ma non mi sorprende che vogliano mescolare il mio ruolo di sindacalista con la funzione di istruzione. Sono responsabile sindacale Cisl e coordinatore del personale. E allora?

Dicono che volevano farla ruotare del suo incarico e che allora si è accatenato il putiferio. Gomme bucate al comandante e al vice comandante del gruppo, minacce di morte. Come se vi fosse una «mafia» che si difendeva. Strana coincidenza no?

Guardi io ho le prove che episodi di gomme squarciate, piccoli attentati e minacce sono da sempre all'ordine del giorno. Proprio per il lavoro che facciamo è facile inimicarsi un venditore ambulante e a cedere un dispetto. Nel parcheggio dove lasciamo le auto se ne sono sempre registrati episodi simili. Ci sono i verbali in ufficio Legarli alla richiesta di rotazione è

una montagna. Per quanto riguarda il mio lavoro ho già dato la disponibilità a ruotare. Solo la mia però proprio per far vedere che non ho nulla da difendere se non dei diritti sindacali. La rotazione va bene ma ci devono essere delle regole. Solo questo chiediamo.

C'è stato il caso dell'usura. Due vigili che nel loro giro di servizio

L'indagine della magistratura sui fatti e misfatti del IX gruppo dei vigili urbani è partita. Questa mattina sono chiamati a deporre in Tribunale il comandante dell'Appio Fabrizio Lecher, il suo vice Paolo Pascucci, il comandante in capo della polizia municipale Arcangelo Sepe Monti e il vicesindaco Walter Tocci in qualità di assessore alla vigilanza. I quattro testi saranno sentiti uno alla volta dal sostituto procuratore presso la Pretura Maria Bice Barbordini per fornire particolari su tutto ciò che viene indicato nei 221 verbali della commissione che già stanno sul tavolo del pm dalla fine di aprile.

Intanto la Confesercenti torna a chiedere «la testa» del comandante dei caschi bianchi romani Antonio Ciavattini della presidenza si associa alle critiche espresse giorni fa dal segretario Alfonsi nei riguardi di Sepe Monti accusato di aver difeso in passato un subordinato arrestato per tangenti Aldo Cornio. «Anche adesso - aggiunge Ciavattini - se il comandante come ha fatto l'assessore Tocci lancia un messaggio chiaro invece di esprimere solidarietà ai vigili coinvolti probabilmente le segnalazioni anonime che continuano a ricevere si trasformerebbero in denunce». Tocci replica secco: «Sepe Monti non si tocca» è lui che ha avviato l'istruttoria. E nel contempo convoca per la prossima settimana le associazioni di commercianti per cercare di arginare i casi di corruzione nella municipalità. Il segretario della Cgil romana Fulvio Vento definisce lo scoppio silenzioso indetto per il 24 dall'Osipol come di una «posizione in cui le non tutele l'onorabilità dei vigili». Mentre il rappresentante Cisl dei vigili Roberto Puma parla di «incitamento nei confronti del corpo» e dice che l'ufficio legale sta valutando l'opportunità di denunciare il Comune per comportamento antisindacale. Oggi Cgil Cisl e Uil vigili si riuniscono in assemblea.

ricuotevano le rate per conto degli strozzini. Lei come coordinatore del personale magari può favorire che i vigili vengano assegnati sempre allo stesso turno, sempre allo stesso turno.

Di quei casi non so nulla. Non so neanche se esistono o meno. No guardi il mio ufficio si occupa di ferie, malattie e straordinari. Non

altro. Gli straordinari? In tutto il nostro gruppo dispono di due milioni di lire al mese. Pensi quale potere ho! No il nostro gruppo è un gruppo sano. Non è possibile che il consenso che ho in quanto sindacalista venga utilizzato per attaccarmi. È vero su 260 vigili 130 sono iscritti al Cisl. E allora? Tra quelli che hanno votato me come delegato ci sono 65 colleghi adetti alla mobilità. Stanno tutto il giorno tra lo smog in strada. Bene quali benefici avrebbero ottenuti da me?

Ad esempio, proprio in questi giorni, sono venuti alla luce anche i casi di verbali di incidenti mai accaduti, stilati per truffare le assicurazioni.

Non è il caso del nostro gruppo. Non uscirà nulla su questo fronte.

Insomma, secondo lei non c'è nulla. Sarebbe solo un polverone. Ma perché?

Lo dico con molta chiarezza. Ci sono degli interessi convergenti. È tutto mosso da piccole debolezze umane che poi però magari hanno anche risvolti penali. Per ora preferisco non parlare. Non c'è bisogno di altro veleno contro il Corpo dei vigili che lo ripeto e sono Sopratutto il mio gruppo.

Ma se la chiamerà il magistrato?

Di cose da dire ne ho molte. E allora si scoprirà la verità su tutta questa vicenda. Ma è giusto che certe cose vengano dette solo al

Ancora occupata la sala consiliare in VIII

I consiglieri di Pds, Rifondazione comunista, Verdi e Lista di base della VIII circoscrizione continuano l'occupazione della sala consiliare per protestare contro «l'incapacità della maggioranza di centro destra di fornire indirizzi politici e programmatici per la soluzione dei tanti problemi che gravano su un territorio vasto come il suo degrado» contro l'atteggiamento del presidente, e contro la «scomparsa» delle commissioni consiliari.

Con «Lunaria» un'estate di solidarietà

Duecento possibilità di passare una estate diversa all'insegna della pace e della solidarietà, sono le proposte di campi di lavoro ecologici, sociali, antirazzisti, di recupero urbano e rurale, di ristrutturazione di ambienti, di assistenza ai disabili del Programma dei campi di lavoro internazionali di Lunaria del 1995. Si può richiedere il programma a Lunaria, via Vico 22 00196 Roma, tel. 06 3218195 fax 3216705.

Gli architetti: disfunzioni della amministrazione

L'ordine degli architetti di Roma ha recapitato ieri mattina al Sindaco Francesco Rutelli una lettera aperta in cui si denunciano le disfunzioni dell'amministrazione capitolina in ordine alla chiarezza dei rapporti istituzionali alle normative e alle procedure amministrative al regolamento edilizio e in particolare ai criteri di costituzione e funzionamento della commissione edilizia e alle esigenze della trasparenza degli incarichi. Gli architetti secondo fonti di agenzia, rimproverano dunque a Rutelli di non coinvolgerli nella pianificazione degli interventi urbani anche in vista del Giubileo.

Toscana Lazio Per la Coop nel '94 un buon risultato

In un comunicato stampa la Coop Toscana Lazio annuncia che il bilancio 1994 presenta un utile di oltre 42 miliardi di un buon risultato conseguito in un anno certamente non facile per le difficoltà di avvio della ripresa economica, la stagionalità dei consumi, l'accresciuta concorrenza. L'assemblea dei soci della sezione di Roma Colli Aniene è fissata per il 19 maggio alle ore 17 presso il Centro consumatori Coop in via D'Onofrio 67.

Il Pds Villa Gordiani organizza una gita a Massafscaglia

Sabato 20 e domenica 21 maggio il Pds di Villa Gordiani organizza una gita a Massafscaglia il paese in provincia di Ferrara dove Pds e Rc hanno ottenuto una maggioranza enorme. Costo tutto compreso 110.000 lire. Prevista anche una visita a Ferrara e alla mostra di Guggenheim. Si parte il sabato alle ore 14.30 per informazioni si può telefonare al 2598283 dalle 18 alle 20.

I Verdi sul parco di Formello

Anche i Verdi hanno preso posizione nelle polemiche che hanno opposto il sindaco di Formello Maria Rita Bonafede e AN per il coordinamento degli ambientalisti dell'Agro veronesi e di quello Faisco-capenati sarebbe più opportuno inserire il territorio di Formello come quello degli altri comuni in una «area protetta». È il 27 maggio a Calcata sono invitati tutti i sindaci del territorio che va da Nazzano alla Valle del Treia, verrà proposto un progetto integrato e più ampio di quello del quale si parla ora a Formello.

Alla sbarra il vigile usuraio Prestò soldi a strozzo a un imprenditore che si trovava in difficoltà

È stato avviato a giudizio il vigile urbano del I gruppo accusato di usura da un imprenditore edile. Il reato specifico per cui il vigile Felice Luigi Guglielmi andrà alla sbarra è «usura impropria continuata e tentata estorsione» nei confronti di Giovanni Fallaci titolare della ditta «Edil Tuscolana».

Secondo la ricostruzione fatta dal pm Carlo La Speranza il costruttore ottenne da Guglielmi un prestito di 17 milioni di lire da restituire con un interesse mensile del 10 per cento. Il 15 luglio scorso sarebbe stato il termine ultimo per il pagamento dell'intera cifra. Ma Fallaci non disponeva della somma pattuita e non poté saldare il suo debito. Dieci giorni dopo il magazzino della Edil Tuscolana fu distrutto da un incendio. Gli investigatori pensano subito ad un'estorsione e segnarono il caso al pool anti-usura della Procura. Ieri visti i risultati dell'inchiesta condotta dal pm La Speranza il giudice per le indagini preliminari Raffaele De Luca Comandini ha disposto il rinvio a giudizio. Il processo sarà celebrato il 7 luglio di fronte al giudice dell'ottava sezione.

Angelo Malizia, pizzardone intransigente, denunciato dall'avvocato che andava contromano Sgarbi, l'avvocato e la guardia onesta

RACHELE GONNELLI

È molto seccato il vigile anzi il «super vigile» Angelo Malizia. Se c'è una cosa che proprio non sopporta è i «lei non sa chi sono io». E ne sa qualcosa Vittorio Sgarbi che l'ha incontrato per due volte sulla sua strada finendo per essere condannato a quattro mesi e cinque giorni per oltraggio a pubblico ufficio e rifiuto di dare le proprie generalità. La storia spesso si ripete e questa volta l'intransigente Malizia ha intrapreso una nuova battaglia giudiziaria con l'avvocato romano Vittorio Vitolo. I due hanno avuto un duello a piazzale Clodio l'altra mattina. Ma l'unica versione apparsa sulla stampa è stata quella del legale che ha denunciato di essere stato fermato in malo modo dal pizzardone mentre era fermo al semaforo e buttato a terra con tutto il motorino senza per altro aver commesso nessuna infrazione.

È con il clima che c'è Malizia si è sentito particolarmente fiero di essere considerato un vigile tutto di un pezzo con un'onestà a prova di fuoco non gli va di essere associato a chi abusa della sua autorità per arricchirsi o anche semplicemente per smania di potere. «Perché a costo di vivere con una scarpata e un ciavatta dice io i miei figli li ho educati all'onestà. Tanto che il piccolo è nella Montepalino e sta le mani nella Polizia. E onestà aggiunge - per me significa e anche ammettere di avere sbagliato quando si è commesso un errore». In questo caso si sente con

la coscienza apposta. «Non ho buttato a terra nessuno io - assicura - E che a Roma anche il più stupido c'ha la carta bollata in tasca. Me lo dicevano i miei istruttori guardate che i cittadini verranno da voi quando avranno bisogno di aiuto ma poi si ricorderanno solo che siete quelli che gli tolgono i soldi di tasca con le multe e le contravvenzioni».

La sua versione è che l'avvocato Vittorio Vitolo se ne andava bello contromano. E all'indicazione di invertire il senso di marcia del suo scooter avrebbe risposto cose come «tanto non arriva nessuno» e «visto che mi ha preso la larga forse no indietro». Faccio come mi pare e anche io non mi fermo per niente - io non spengo niente non mi accosto e si toglia da davanti al motorino. Malizia malnacola 6940